

Spirito Santo e resi forti in mezzo alle tribolazioni, cominciarono a rinnovare la vita del nostro serafico Padre». Albacina divenne la Pentecoste della Riforma cappuccina. «Noi siamo qui riuniti nel nome dello Spirito Santo con il dovere di essere suoi strumenti...», dichiarò p. Ludovico da Fossonbrone, nel discorso d'apertura del primo capitolo dell'Ordine. Dopo il canto del Veni Creator, «parve che lo Spirito Santo discendesse su quei servi di Dio», che si commossero a tal punto «che, durante un largo spazio di tempo, non potevano pronunciare neppure una parola».

«Illuminati dallo Spirito Santo», i capitolaristi del 1529 misero le basi delle Costituzioni, migliorate negli anni successivi e pubblicate nel 1536. Il p. Cuthbert, nostro confratello inglese, autore di una delle migliori biografie di s. Francesco, nella storia dei cappuccini scrive: «Ciò che caratterizza la genialità delle Costituzioni dei cappuccini, sono le loro affermazioni di fede nello Spirito e i loro nobili inviti a orientarsi verso lo Spirito». S. Pio V, quattro secoli prima, aveva detto: «Le Costituzioni sono state dettate veramente dallo Spirito Santo».

Il terzo Ministro generale dell'Ordine, Bernardino Ochino, eletto dieci anni appena dopo i difficili inizi, apostatò. Molti religiosi lasciarono l'Ordine. Per qualche tempo, fu ritirata ai frati la facoltà di predicare. Essi, nella povertà delle loro celle, pregavano e soffrivano. Ma lo Spirito Santo protestò la nuova famiglia di s. Francesco. P. Bernardino Ochino lasciò l'Ordine nel 1542; nel 1543 vestì l'abito fr. Felice da Cantalice, il quale, insieme a tanti altri umili fratelli, attirò all'Ordine la simpatia e la benevolenza del popolo e della gerarchia ecclesiastica. Segni certi dell'assistenza dello Spirito furono la fame e la sete della parola di Dio e del Vangelo «il desiderio continuo della preghiera... come una ferita del cuore», lo zelo instancabile, la gioia e la serenità dello spirito.

A s. Felice da Cantalice sono succeduti, nel corso di quattro secoli, molti santi, canonizzati e no: meraviglie dello Spirito di Dio. Davanti a queste meraviglie operate dallo Spirito Santo nella vita di s. Francesco e nella storia della Riforma cappuccina e dei suoi santi, come non possiamo desiderare anche noi, francescani d'oggi, di lasciarci guidare maggiormente dallo Spirito Santo, «Ministro generale dell'Ordine»?



Gruppo di partecipanti al convegno O.F.S. di Santarcangelo

COMUNICAZIONI O.F.S.

— **Incontro Dirigenti (domenica 7 ottobre) e incontro Assistenti (giovedì 11 ottobre) a Bologna**

I due incontri serviranno a coordinare il programma dell'anno sociale 1979-1980, tenendo conto degli orientamenti dati dal Congresso nazionale interobbedienziale. Il luogo dell'incontro e l'orario saranno comunicati per lettera a tutte le Fraternità.

— **Scuola per animatori e lezioni di spiritualità francescana**

La Giunta regionale, constatata l'accoglienza che hanno avuto le due iniziative, assicura che saranno riprese anche nel prossimo anno: saranno un'ottima occasione anche per prepararci all'ottavo centenario della nascita di s. Francesco (1982). Quest'anno i corsi di spiritualità sono stati organizzati anche a Cesena e a Lugo: ci si augura che altre Fraternità seguano l'esempio.

— **Elezioni del Consiglio di Fraternità**

Le Fraternità che debbono rinnovare il Consiglio entro l'anno — il Consiglio va rinnovato ogni tre anni — sono invitate a prendere contatto con il Presidente regionale, per accordarsi sulla data.

CRONACA O.F.S.

— **Santarcangelo: Convegno di zona**

Domenica 27 maggio si è svolto presso il convento di Santarcangelo un

nuovo «capitolo delle stuoie»: era spiritualmente presente anche s. Francesco; lo si vedeva dalla gioia di tutti. I fratelli di Santarcangelo, Savignano, Camerano, Canonica, Poggio Berni, S. Martino dei Mulini, S. Giustina e Maiolo, si sono dati convegno per vivere una giornata di fraternità. Erano presenti anche il Ministro Florio Magnani, il Vescovo di Rimini con una sua lettera e la prof. Liliana Dionigi, che ha svolto la conversazione fraterna sulla pace e la letizia che debbono animare i francescani.

Si potrebbe descrivere il clima in cui si è svolto l'incontro riportando le parole di una partecipante: «Da pochi mesi sono entrata in rapporto con la Fraternità francescana secolare. Da allora qualcosa è cambiato in me. All'atteggiamento un po' critico che mi teneva lontana, si è sostituito un vivo apprezzamento. Questo dialogo che abbiamo avuto a Santarcangelo, pieno di attenzione l'uno per l'altro, mi ha colpito profondamente. Una sorella, conosciuta da tanti, ci ha offerto una testimonianza di donna, moglie e mamma, che non dimenticheremo. È stata una gioia incontrarla e un dono del Signore. Un grazie al nostro Ministro che, con amore fraterno, ci ha spiegato la Regola rinnovata».

— **Cesenatico: rinnovo del Consiglio di Fraternità**

Giovedì 7 giugno 1979, la Fraternità secolare si è riunita nella sala francescana presso il Convento per eleggere il nuovo Consiglio.

Sono risultati eletti: Ministra, Luisa Dominici (rieletta); Consiglieri: Gino Berardi, Antonia Gardini, Giuseppina Gardini, Giuseppe Poni, Santa Rossi, Angela Turatti.

In un simpatico simposio, sono stati rivolti auguri di un proficuo lavoro ai nuovi eletti.